

## **Uso dei cellulari e guida. Risultati di una indagine pilota sugli studenti dell'Università La Sapienza di Roma\***

Franco Taggi, Sabina Cedri, Eloise Longo, Orietta Granata, Antonella Crenca,  
Giancarlo Dosi, Marco Giustini

---

*Reparto di Metodologie e Modelli Biostatistici, Istituto Superiore di Sanità*

### ***Introduzione***

L'uso del telefono cellulare durante la guida di un veicolo appare essere un fattore di rischio non trascurabile di incidente stradale (si veda al proposito, in questo stesso volume, lo specifico articolo di meta-analisi). Tenendo conto poi della crescente diffusione di questi dispositivi, la massa a rischio per detto uso appare essere ragguardevole. Sembra, perciò, di interesse raccogliere informazioni in merito, sia per avere indicazioni preliminari di tipo quantitativo e qualitativo sul fenomeno, sia per impostare metodologicamente indagini più specifiche.

A questo scopo, e anche per avere dati utilizzabili per discutere il problema in termini non esclusivamente teorici nel corso della Settimana Nazionale della Sicurezza Stradale, abbiamo messo a punto un questionario (autosomministrabile) e lo abbiamo sperimentato con la collaborazione di un campione di studenti dell'Università “La Sapienza” di Roma.

La presente relazione riporta i risultati più salienti ottenuti.

### ***Materiali e Metodi***

Il questionario è stato impostato in modo da rilevare elementi sia sull'uso complessivo del telefono cellulare, sia sulle modalità d'uso durante la guida.

Il campione esaminato è costituito da 759 studenti delle Facoltà di Lettere, Scienze Politiche, Sociologia, Matematica, Fisica, Giurisprudenza dell'università “La Sapienza” di Roma. Non sono state predefinite modalità particolari

---

\* Il presente lavoro è stato realizzato durante l'aprile 2002 nell'ambito del progetto DATIS (Dati Incidenti Stradali, finanziato dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) per la Settimana Nazionale della Sicurezza Stradale (5-12 maggio 2002).

**Franco Taggi (a cura di)**  
**“Aspetti sanitari della sicurezza stradale” (Progetto Datis - II rapporto)**  
**Istituto Superiore di Sanità, Roma 2003**

---

per ottenere un campione rappresentativo, in quanto lo scopo era la messa a punto di un questionario, non già di fornire delle stime sull'universo degli studenti. Ad esempio, il campione non comprende ovviamente gli studenti che non frequentano solitamente l'università. I dati appresso mostrati non debbono quindi essere generalizzati, ma sono esclusivamente strumentali per alcune riflessioni sul problema; d'altra parte, alcuni risultati ottenuti introducono elementi di novità, la cui intensità difficilmente può essere spiegata in base a possibili distorsioni indotte dal campione occasionale studiato.

Al questionario hanno risposto 759 studenti (34% maschi, 66.0% femmine). I rifiuti alla compilazione rientrano largamente nel “fisiologico” (meno del 5%, in genere persone con impegni incombenti). L'età dei rispondenti andava dai 19 ai 30 anni.

Il 79.1% ha dichiarato di guidare un'automobile (89.8% M e 73.8% F), mentre il possesso del cellulare è stato dichiarato dal 96.8% dei soggetti (93.2% M, 98.6% F,  $p < 0.004$ ).

L'uso dell'auricolare durante la guida è piuttosto erratico (Mai: 85.2%, Spesso o qualche volta: 14.8%).

Le telefonate (proprie o ricevute) durante la giornata sono mediamente 9.2 (8.9 M, 9.4 F), con una durata media della conversazione di 6.5 minuti (4.0 M, 7.7 F).

L'uso del cellulare durante la guida non sembra trascurabile:

	<b>Quasi mai</b>	<b>Qualche volta</b>	<b>Molto spesso</b>
TUTTI	60.0	34.1	5.9
Maschi	40.3	44.4	15.3
Femmine	60.2	33.9	5.9

( $p < 0.032$ )

Molti dichiarano di fermarsi per rispondere se sono chiamati mentre stanno guidando:

	<b>Quasi mai</b>	<b>Qualche volta</b>	<b>Molto spesso</b>
Maschi	39.3	33.5	25.9
Femmine	22.8	32.1	44.8

Il numero medio dichiarato di telefonate durante la guida è pari a 2.5 (3.0 M, 2.3 F,  $p < 0.0132$ ), con una durata media della conversazione pari a 2.0 minuti (2.0 M, 2.0 F).

Sette soggetti hanno dichiarato di aver avuto un incidente stradale mentre usavano il cellulare durante la guida di un'auto.

Per quanto riguarda la lettura di SMS (i “messaggini”) durante la guida, una buona parte li legge:

**Franco Taggi (a cura di)**  
**“Aspetti sanitari della sicurezza stradale” (Progetto Datis - II rapporto)**  
**Istituto Superiore di Sanità, Roma 2003**

*Se arriva un “messaggino” mentre guidi, lo leggi? (%)*

	<b>Spesso</b>	<b>Qualche volta</b>	<b>Quasi mai</b>
Maschi	41.2	25.2	33.2
Femmine	24.3	28.8	46.8

Sorprendentemente, una parte non trascurabile dei soggetti ha dichiarato di inviare talora messaggi durante la guida:

*Ti succede mai di inviare “messaggini” mentre guidi? (%)*

	<b>Spesso</b>	<b>Qualche volta</b>	<b>Quasi mai</b>
Maschi	11.5	22.1	65.9
Femmine	4.2	18.2	77.7

Tenendo conto del rischio che già comporta un uso “normale” del cellulare durante la guida, riteniamo questo risultato preoccupante. Certamente questo aspetto merita un approfondimento alla luce del maggior peso che, almeno a priori, si può immaginare abbia sulla sicurezza stradale l’inviare messaggi durante la guida sulla catena *Percezione-Riconoscimento-Decisione-Azione*.

La consapevolezza del rischio dell’uso del cellulare durante la guida non sembra bassa:

*L’uso del cellulare durante la guida aumenta il rischio di incidente? (%)*

	<b>Molto</b>	<b>Abbastanza</b>	<b>Di poco</b>	<b>Nessun rischio</b>
Maschi	42.3	32.7	11.3	13.3
Femmine	46.6	38.7	5.9	8.8

Tuttavia, alla luce delle precedenti risposte sembra di trovarsi di fronte all’analogia situazione che si osserva per i dispositivi di sicurezza, la crisi tra la convinzione della loro necessità e i comportamenti messi in atto.

Il rapporto con il proprio cellulare sembra molto pragmatico:

*Il tuo rapporto con il cellulare ? (%)*

	<b>Mi diverte</b>	<b>E’ solo utile</b>	<b>Non mi piace molto</b>
Maschi	12.6	67.1	20.3
Femmine	21.4	68.5	10.1

**Franco Taggi (a cura di)**  
**“Aspetti sanitari della sicurezza stradale” (Progetto Datis - II rapporto)**  
**Istituto Superiore di Sanità, Roma 2003**

---

*Si osservi che in ogni caso le femmine dichiarano comportamenti (e opinioni) più prudenti di quelli dei maschi (grosso modo, le code a rischio nelle femmine risultano dimezzate rispetto a quelle dei maschi, le frequenze relative delle modalità “auspicabili a priori” invece raddoppiano).*

*Le risposte alla domanda sul rapporto con il cellulare, nel caso dei maschi potrebbero forse essere state “distorte” da un possibile timore dei ragazzi di apparire infantili.*

**Le risposte “aperte”**

Alla domanda se, a parere del rispondente, l'uso del cellulare durante la guida costituisca o meno un rischio per la sicurezza (unica domanda aperta del questionario), hanno fornito indicazioni 395 soggetti, pari al 52,1% del totale (il 54,7% dei maschi e il 57,7% delle femmine). Tra coloro che ritenevano che il rischio aumentasse consistentemente, ha risposto alla domanda aperta il 62,8%; tra coloro che invece ritenevano che rischio non vi fosse, o che comunque non fosse importante, ha risposto solo il 10,4%. Verrebbe da pensare che chi riteneva non vi fosse rischio, non abbia poi trovato particolari motivazioni da riportare per sostenere questa sua opinione (d'altra parte, il mancato approfondimento del questionario potrebbe anche dipendere da un atteggiamento più superficiale nei confronti dell'indagine, legato ad una modalità di fondo di considerare il problema).

Decisamente, la larga maggioranza dei ragazzi intervistati vede sfavorevolmente, in termini di sicurezza, l'uso del cellulare durante la guida.

La tipologia delle risposte aperte si concentra prevalentemente sul cognitivo, in quanto i soggetti segnalano specificamente un aumento della distrazione (62,7%), una diminuzione dell'attenzione (16,2 %), una perdita della concentrazione (9,7%), per un totale dell'88,6% delle risposte. Questa loro percezione è in totale accordo con quanto visto negli studi su simulatore e nelle prove su strada.

Problemi relativi a difficoltà di guida, dovute al fatto che una delle mani risulta impegnata, vengono segnalati dal 4,8%; il 3,6 % dei rispondenti fa riferimento esplicitamente ad un rallentamento dei riflessi; il 2,9% parla di possibile perdita di controllo o, in termini più aspecifici, di rischio per la guida. Si osservi ancora come anche in questo caso c'è accordo con quanto riportato dalle ricerche effettuate.

La quasi totalità di coloro che ritengono che rischio non vi sia, fa invece un discorso personale, basato su un'autovalutazione molto positiva delle proprie capacità di guida. Vale la pena notare che se questo sottolinea la particolare abilità del rispondente (vera o presunta), lo porta anche ad ammettere, implicitamente, che il rischio esiste (ad esempio, per gli altri, i molti che non guidano bene come lui).

Tutto questo può evincersi in maniera specifica da alcune risposte “aperte” che testualmente riportiamo:

*C'è chi può fare più cose contemporaneamente, dipende da chi guida.*

*Il cellulare non aumenta il rischio, se usato bene.*

**Franco Taggi (a cura di)**  
**“Aspetti sanitari della sicurezza stradale” (Progetto Datis - II rapporto)**  
**Istituto Superiore di Sanità, Roma 2003**

---

*Per chi non sa guidare, è pericoloso.*

*Sono bravo a guidare, o addirittura Sono un fenomeno a guidare.*

*È facile guidare e telefonare.*

Alcuni fanno dei distinguo sulle modalità d'uso o equiparano il rischio ad altri rischi, o negano il rischio e basta, non aggiungendo questi ultimi alcun contenuto informativo alla risposta data in precedenza (si veda, in particolare, l'ultima dichiarazione):

*Basta usare l'auricolare.*

*Dipende dallo stato psicologico.*

*La conversazione è breve.*

*Non aumenta il rischio, se usato bene.*

*La colpa è degli altri e non dipende dal cellulare.*

*Distrae come distrae lo stereo.*

*Non influenza il modo di guidare delle persone.*

### **Conclusioni**

Il problema dell'uso del cellulare durante la guida sembra meritevole di un approfondimento in quanto accanto a tipologie tradizionali d'uso, l'indagine ha messo in luce una modalità di impiego (invio di SMS durante la guida), prima mai rilevata, che comporta verosimilmente un maggior impegno del cognitivo.

I risultati dell'indagine, anche se questa era diretta verso obiettivi metodologici, sono a nostro parere già sufficienti per raccomandare un'azione di informazione capillare sul rischio dell'uso del cellulare durante la guida, specie alla luce dei prossimi sviluppi tecnologici annunciati.

*NOTA (maggio 2003): quanto segnalato in queste conclusioni si conferma pienamente ad un anno di distanza con la recente immissione sul mercato di telefonini capaci di inviare-trasmettere immagini o filmati (videofonini).*